Scritto da Red.
Giovedì 03 Ottobre 2013 13:22



AVELLINO – L'adesione al Patto europeo dei sindaci – il movimento comunitario che vede coinvolte le autorità locali e regionali impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori – è il principale argomento di cui si occuperà il Consiglio comunale di Avellino convocato, a seguito della decisione adottata questa mattina dai capigruppo, per il prossimo 9 ottobre con inizio alle ore 17.00. Dopo il placet già dato dalla III commissione consiliare ora si attende quello dell'assise cittadina. La sottoscrizione del Patto dei sindaci, considerato dalle istituzioni europee come un eccezionale modello di governance multilivello, impegna i firmatari a raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO_2 entro il 2020. Una vera e propria sfida, dunque, in materia di politica ambientale cui sono chiamate le comunità nel controllo delle loro attività urbane al fine di migliorare il processo di integrazione territoriale, sociale ed economica, contribuendo nel contempo al rafforzamento della coesione, della competitività e della stabilità.

Intanto, questa mattina si è riunita la I commissione che si è occupata del problema delle ex circoscrizioni, oggi uffici amministrativi periferici. Il presidente D'Avanzo ha proposto la convocazione di una nuova riunione della commissione per giovedì 10 ottobre presso la sede di Fontanatetta-Ferrovia (ancora funzionante insieme con quella di San Tommaso) al fine di portare a termine – si legge in un comunicato – una sorta di verifica in tempo reale sulla efficienza e sull'utilità dell'attività svolta dagli uffici presenti in questa sede. Gli obiettivi che la I commissione si è data sono quelli di fare una ricognizione dei servizi erogati dagli uffici periferici amministrativi, di capire il perché non siano tutti funzionanti e valutare anche la possibilità di istituirne altri in altre zone periferiche della città, a servizio dei residenti di quelle zone, e nelle contrade laddove fosse accertata la loro reale utilità".

Una prima verifica sul patrimonio immobiliare, sportivo e degli spazi verdi di proprietà del Comune di Avellino è stata al centro, sempre questa mattina, di una riunione congiunta della

VIII e della III commissione. Riunione congiunta, domani alle 11.00, anche per la VI e III commissione: all’ordine del giorno la proposta di recesso del Consorzio universitario irpino.